



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MARCARIA - SABBIONETA

MNIC839006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MARCARIA - SABBIONETA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14646** del **31/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 92** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 93** Aspetti generali
- 98** Modello organizzativo
- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 105** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto territoriale dell'IC di Marcaria-Sabbioneta

L'Istituto Comprensivo di Marcaria-Sabbioneta nasce il primo settembre 2019 su richiesta delle Amministrazioni comunali di Marcaria, Gazzuolo, Commessaggio, Sabbioneta e conseguente approvazione della Regione Lombardia.

Esso si trova a sud-ovest della Provincia di Mantova e comprende quattordici plessi scolastici la cui dirigenza ha sede presso la Scuola secondaria di Campitello, in via Donizetti 2. La scuola opera in un contesto che, sotto il profilo socio-economico, appare stabile. Nell'economia della zona sono rappresentati tutti i settori produttivi, in particolare agricoltura (negli ultimi anni si sono sviluppate colture specializzate: angurie, meloni, vitigni e ortaggi), allevamenti (suini, bovini, ovini) e industrie di medie dimensioni (lattiero-casearia, lavorazione carni, metalmeccanica). Sono diffuse le attività artigianali e commerciali, tra le quali assume rilievo, anche storico, la raccolta-differenziazione-riciclo di materiali. Alcuni monumenti di notevole interesse storico e artistico richiamano turisti che, in visita a Mantova, proseguono verso Sabbioneta con possibilità di visitare le tracce gonzaghesche sparse nell'area dei Comuni afferenti all'Istituto Comprensivo. L'asse Marcaria-Sabbioneta mostra inoltre affini caratteristiche dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, perché si tratta di "terre d'acqua" segnate dal corso di fiumi e canali i cui insediamenti e confini si sono radicati ed evoluti lungo i secoli.

Dall'analisi del territorio emerge una realtà composita e frazionata, ma con alcune peculiarità comuni tra le quali si evidenziano i rilevanti aspetti storici, artistici e paesaggistici sopra descritti sui quali si intende orientare l'interesse formativo dell'intero Istituto nel prossimo triennio.

Anche la realtà scolastica di questo mosaico di paesi è formata da tante piccole scuole che ospitano un'utenza eterogenea che le famiglie e le singole Amministrazioni vogliono fortemente salvaguardare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MARCARIA - SABBIONETA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC839006
Indirizzo	VIA GAETANO DONIZETTI 2 FRAZIONE CAMPITELLO 46010 MARCARIA
Telefono	037696114
Email	MNIC839006@istruzione.it
Pec	MNIC839006@pec.istruzione.it
Sito WEB	icmarcariasabbioneta.edu.it

Plessi

INFANZIA CAMPITELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA839013
Indirizzo	VIA KENNEDY N. 11 FRAZ. CAMPITELLO 46010 MARCARIA

INFANZIA CASATICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA839024
Indirizzo	VIA TARTARO N.3 FRAZ. CASATICO 46010 MARCARIA



INFANZIA SABBIONETA G. GONZAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA839035
Indirizzo	VIA P.FOA'6 SABBIONETA 46018 SABBIONETA

INFANZIA BREDI CISONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA839046
Indirizzo	VIA XXV APRILE FR. BREDI CISONI 46010 SABBIONETA

INFANZIA GAZZUOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA839057
Indirizzo	VIA MARCONI 9/B GAZZUOLO 46010 GAZZUOLO

PRIMARIA CAMPITELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE839018
Indirizzo	VIA VITELLIO 61 FRAZ. CAMPITELLO 46010 MARCARIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

PRIMARIA GABBIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE839029
Indirizzo	VIA BALESTRA N.42 FRAZ. GABBIANA 46010 MARCARIA



Numero Classi 4

Totale Alunni 83

PRIMARIA SABBIONETA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MNEE83903A

Indirizzo P.ZZA D'ARMI 5 SABBIONETA 46018 SABBIONETA

Numero Classi 7

Totale Alunni 119

PRIMARIA MARCARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MNEE83904B

Indirizzo VIA F. CRISPI N.121 MARCARIA 46010 MARCARIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 63

PRIMARIA BELFORTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MNEE83905C

Indirizzo PIAZZA RISORGIMENTO 1 FRAZ. BELFORTE 46020
GAZZUOLO

Numero Classi 5

Totale Alunni 64

PRIMARIA COMMESSAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	MNEE83906D
Indirizzo	VIA SELVINO CAMICIA 33 COMMESSAGGIO 46010 COMMESSAGGIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

SCUOLA MEDIA CAMPITELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM839017
Indirizzo	VIA GAETANO DONIZETTI 2 FRAZIONE CAMPITELLO 46010 MARCARIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	140

SABBIONETA "A. DE GIOVANNI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM839028
Indirizzo	PIAZZA D'ARMI, 8 SABBIONETA 46018 SABBIONETA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

SCUOLA MEDIA GAZZUOLO "VERDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM839039
Indirizzo	VIALE MARCONI 9 GAZZUOLO 46010 GAZZUOLO
Numero Classi	6
Totale Alunni	95



Approfondimento

L'IC Marcaria-Sabbioneta nasce nell'anno scolastico 2019/20 su richiesta delle Amministrazioni comunali di Marcaria, Gazzuolo, Commessaggio, Sabbioneta e conseguente approvazione della Regione Lombardia. L'istituto ha avuto sinora una dirigenza stabile. La presenza di quattro Comuni pone qualche difficoltà nell'uniformarsi a prassi, tempistiche e modalità comunicative a volte differenti. Le sedi scolastiche presenti alla nascita dell'Istituto sono state mantenute e, in qualche caso, sono cresciute dimensionalmente con l'aggiunta di una sezione presso la Scuola dell'infanzia a Campitello e la trasformazione di una pluriclasse in due classi distinte presso la Scuola primaria di Belforte.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	4
	Fotografico	1
	Informatica	8
	Musica	2
	Scienze	3
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	8
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	7
	Campo ridotto da rugby	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	107
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	25

Approfondimento



La dotazione infrastrutturale varia da plesso a plesso. L'Istituto ha visto incrementare la dotazione informatica attraverso la collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

La qualità delle strutture della scuola si può definire nel complesso buona, gli edifici scolastici negli ultimi anni sono stati oggetto di migliorie, adeguamenti e ampliamenti. Le sedi sono servite da servizio di scuolabus. Alcuni plessi scolastici (primaria e secondaria) possono contare su una palestra attigua all'edificio.

Le Amministrazioni Comunali sostengono il funzionamento e l'offerta formativa delle scuole con contributi economici e, dove possibile, impiego delle associazioni presenti sul territorio quale supporto alla didattica.

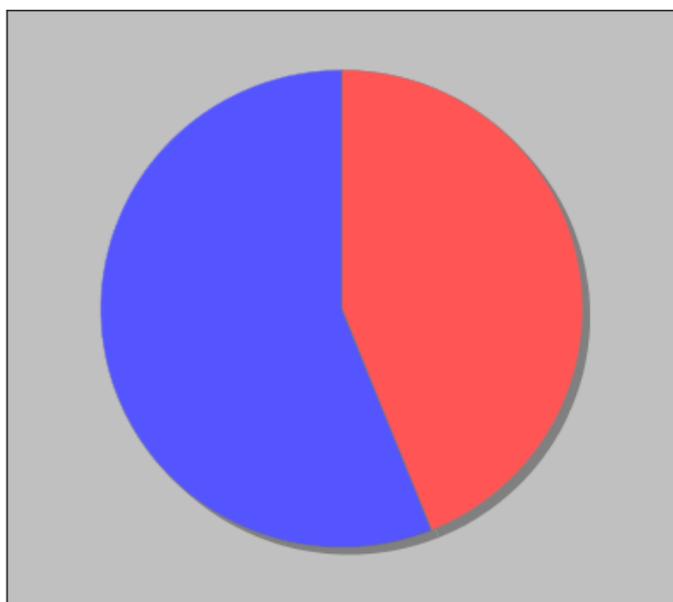


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	33

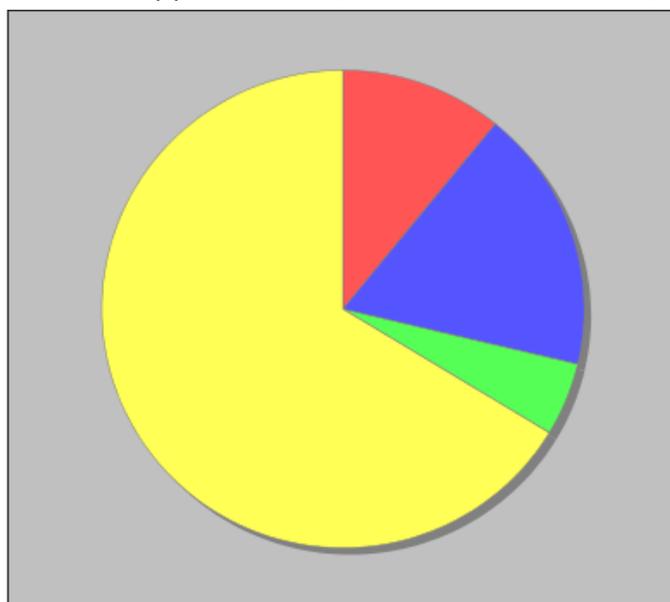
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 76
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

Le risorse professionali sono soggette ad un certo turnover legato al territorio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Con il termine "Vision" si fa riferimento all'idea di scuola che anima il nostro Istituto e che orienta la "Mission", ovvero l'agire collettivo volto a trasformare l'ideale in azione concreta. Partendo da un'idea di bambino/a competente e mirando al miglioramento della società esistente, la VISION dell'I.C.

Marcaria-Sabbioneta intende realizzare:

- una scuola accogliente che sappia valorizzare le diversità attraverso il dialogo e l'interazione;
- una scuola stimolante che fornisca le chiavi per imparare a imparare;
- una scuola di cittadinanza attiva che prepari i suoi alunni a essere cittadini italiani, d'Europa e del mondo.

Il nostro Istituto riconosce infatti come fondamentali i seguenti bisogni formativi:

- Bisogno di identità e senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo Marcaria-Sabbioneta fondato sul coinvolgimento attivo di bambini/e, studenti/esse, docenti di ogni ordine, famiglie, enti locali e associazioni del territorio.
- Bisogno di creare un "sistema formativo integrato" che partendo dal rapporto collaborativo tra famiglie e scuole ne riconosca il valore dei rispettivi ruoli.
- Bisogno di scoprire l'importanza dell'apprendimento durante l'intero arco di vita (lifelong learning) anche attraverso azioni di raccordo e continuità tra i vari ordini scolastici.
- Bisogno di partecipare attivamente alla creazione di una comunità educante con valori e regole condivisi che conducano a un progressivo benessere sociale.

Le priorità strategiche individuate sono le seguenti:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro relativamente al territorio dell'Istituto
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese .



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Dalle priorità individuate emerge la volontà di innovare le metodologie didattiche al fine di creare un AMBIENTE di APPRENDIMENTO che favorisca la sperimentazione, la collaborazione e il tutoraggio.

L'IC di Marcara- Sabbioneta, partendo dal presupposto che la scuola è il contesto che promuove apprendimenti significativi e che garantisce il successo formativo per tutti gli alunni, propone una didattica innovativa basata su strategie metodologiche inclusive.

L'IC considera efficace ai fini del successo formativo l'utilizzo delle nuove tecnologie, non limitatamente a specifici laboratori, ma in ogni spazio a disposizione a partire dalle aule.

L'IC è attento ai cambiamenti ambientali e sociali in atto globalmente. Pone particolare attenzione ai problemi ambientali declinate nelle sfide emergenti di una sostenibilità ambientale delle proprie prassi quotidiane e di una educazione all'uso attento e misurato delle risorse .

In linea a questo approccio vengono utilizzati: il sito web della scuola, LIM presenti nella maggior parte delle aule scolastiche, laboratori mobili e registro elettronico, libri digitali e tutti gli strumenti resi disponibili dalle Google Apps for Education per una comunicazione più immediata con le famiglie e per pratiche didattiche inclusive.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono di attivare processi di apprendimento collaborativo che valorizzano la costruzione sociale della conoscenza. L'IC incoraggia tale forma di apprendimento, in particolare per gli alunni in difficoltà.

La disponibilità di strumentazione tecnologica non deve far perdere di vista che il principale motore d'innovazione è la disponibilità alla sperimentazione didattica e un ambiente accogliente e aperto a tutte le sollecitazioni culturali.

Per questo l'Istituto promuove iniziative e collabora con le maggiori istituzioni culturali presenti sul territorio (al fine di proseguire e intensificare i vivi rapporti di collaborazione con associazioni di categoria, Enti territoriali, aziende e laboratori, enti di ricerca, formazione e sperimentazione) a cominciare dalle biblioteche comunali.

Facendo riferimento ai "sette orizzonti" tratti dal Manifesto delle Avanguardie educative e alle 12 idee ispirate dal Manifesto programmatico del movimento promosso da INDIRE, si concorda per l'Istituto Comprensivo di Marcara- Sabbioneta la necessità di:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento (sia fisici che relazionali);



- riorganizzare il tempo scuola;
- promuove un'innovazione sostenibile (anche, ma non solo, attraverso un uso sempre più consapevole delle TIC sia da parte dei docenti che dei discenti).

A tal fine si attiva un progressivo incremento delle ore di lezione non frontali attraverso una sapiente progettazione del curriculum implicito, presupposto necessario alla buona realizzazione del curriculum esplicito.

La riorganizzazione spaziale in particolare va perseguita in ogni ordine e grado scolastico come un "work in progress" da rielaborare ciclicamente sulla base delle esperienze pregresse.

L'elaborazione di contenuti e metodi per l'inserimento di innovazioni tecnologiche e digitali nel curriculum farà tesoro dell'esperienza di ogni docente e, in particolare, dell'animatore digitale e del suo gruppo di lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti dei tre ordini scolastici al fine di promuovere la cultura della valutazione in riferimento costante alla progettazione didattica.

Traguardo

Applicare la nuova modalità di valutazione in coerenza con i curricula disciplinari verticali e con il curriculum trasversale di Educazione civica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze espressive in lingua italiana per tutta la popolazione scolastica con particolare attenzione alle fasce di debolezza legate alla provenienza da famiglie non italofone.

Traguardo

Shift migliorativo: relativamente alla distribuzione degli esiti negli apprendimenti di italiano, incrementare di cinque punti percentuali la presenza di studenti nelle fasce superiori ai livelli 1 e 2 (livelli inferiori).

● Competenze chiave europee



Priorità

Applicare una didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricula verticali disciplinari e di Educazione civica.

Traguardo

Realizzare almeno un percorso laboratoriale in ogni sezione/classe volto allo sviluppo di una o più competenze chiave in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricula verticali disciplinari e di Educazione civica.

● Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il grado di partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche in riferimento allo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Traguardo

Avere almeno il 5% degli alunni uscenti dall'IC Marcara-Sabbioneta che partecipano agli organi di rappresentanza nelle scuole secondarie di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Costruzione di strumenti valutativi in rapporto al curricolo disciplinare verticale**

Nell'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto Comprensivo ha attivato un percorso di formazione sulla valutazione rivolto ai docenti dei tre ordini scolastici con lo scopo di creare una comune cultura della valutazione e modalità applicative condivise.

I docenti della scuola dell'infanzia concentreranno la loro attenzione sulla pratica dell'osservazione sistematica come base per la progettazione educativo-didattica e valutazione formativa.

I docenti della primaria e della secondaria partiranno dalle dimensioni individuate dall'O.M. 172/2020 per rivedere la pratica didattica quotidiana e le prove di verifica al fine di promuovere una valutazione autenticamente formativa.

Entrambi i percorsi (di 25 ore) si concluderanno al termine dell'anno scolastico in corso e getteranno le basi per eventuali approfondimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti dei tre ordini scolastici al fine di promuovere la cultura della valutazione in riferimento costante alla progettazione didattica.



Traguardo

Applicare la nuova modalità di valutazione in coerenza con i curricoli disciplinari verticali e con il curriculum trasversale di Educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare una didattica laboratoriale nelle scuole dell'Istituto

○ **Continuità' e orientamento**

Essere partecipi alla vita scolastica e allo sviluppo del processo di apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio (Enti locali, associazioni...) nella costruzione del curriculum.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC Marcaria-Sabbioneta, partendo dal presupposto che la scuola è il contesto che promuove apprendimenti significativi e che garantisce il successo formativo per tutti gli alunni, propone una didattica innovativa basata su strategie metodologiche ben mirate.

L'IC considera efficace ai fini del successo formativo l'utilizzo delle nuove tecnologie che sono sempre meno relegate ai laboratori, e che coinvolgono tutti gli spazi, aula in primis.

Vengono utilizzati: Registro elettronico, sito web della scuola, LIM e monitor touch, libri digitali, Google app for Education per una comunicazione più immediata con le famiglie e per pratiche didattiche inclusive.

Le nuove tecnologie consentono di attivare processi di apprendimento collaborativo che valorizzano la costruzione sociale della conoscenza e hanno introdotto l'applicazione di differenti metodologie didattiche. L'IC incoraggia tale forma di apprendimento, in particolare per gli alunni in difficoltà.

Facendo riferimento ai "sette orizzonti" tratti dal Manifesto delle Avanguardie educative e alle 12 idee ispirate dal Manifesto programmatico del movimento promosso da INDIRE, si concorda per l'Istituto Comprensivo di Marcaria-Sabbioneta la necessità di:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento (sia fisici che relazionali);
- riorganizzare il tempo scuola;
- promuovere un'innovazione sostenibile (anche, ma non solo, attraverso un uso sempre più consapevole delle TIC sia da parte dei docenti che dei discenti).

A tal fine si auspica un progressivo incremento delle ore di lezione non frontali attraverso una sapiente progettazione del curriculum implicito, presupposto necessario alla buona realizzazione del curriculum esplicito.

La riorganizzazione spaziale in particolare va perseguita in ogni ordine e grado scolastico.



La differenziazione funzionale degli spazi scolastici costituirà la base di partenza per implementare ogni altra “avanguardia educativa”.

L’elaborazione di contenuti e metodi per l’inserimento di innovazioni tecnologiche e digitali nel curriculum farà tesoro dell’esperienza di ogni docente e, in particolare, dell’animatore digitale e del suo gruppo di lavoro.

RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE

- rivedere la disposizione degli arredi all’interno delle aule; vivere ogni tipo di disposizione dei banchi (frontale, circle time, a piccoli gruppi o isole, a coppie affiancate o frontali...) come una scelta non definitiva, ma da adattare di volta in volta al tipo di lezione impostata;
- creare spazi alternativi all’aula: atelier e laboratori didattici, sia con strumentazioni analogiche sia digitali; spazi per il relax e nicchie di accoglienza (gli angoli e le “tane” dell’infanzia possono essere proposti con diverse modalità anche alla primaria e alla secondaria);
- predisporre microspazi all’interno delle aule (angoli) di facile lettura da parte dei bambini/ragazzi per attività autonome;
- prevedere la possibilità che siano gli studenti e non gli insegnanti a muoversi da uno spazio (aula/atelier/laboratorio) all’altro.

RIORGANIZZAZIONE TEMPORALE

- definire l’orario base dei docenti e, al contempo, prevedere e attuare la flessibilità oraria;
- sperimentare sovrapposizioni orarie tra discipline diverse per favorire la realizzazione di progetti o attività interdisciplinari a tema;
- concentrare le ore di insegnamento di una disciplina o progetto interdisciplinare in determinati periodi dell’anno (DIDATTICA A TEMA);
- stabilire i tempi con largo anticipo;
- adattare la pianificazione delle 40 ore alle esigenze curricolari;
- prevedere la possibilità di sfruttare le competenze di alcuni insegnanti che si rendono disponibili su ordini diversi di scuola (ricorso all’archivio delle competenze del personale).

RIORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

- lavorare per sezioni/classe aperte e organizzare gruppi di allievi per interesse, livello, necessità contingenti (in tutti gli ordini scolastici);
- sperimentare diverse possibilità di formazione dei gruppi (gruppo sezione/classe, gruppi di età omogenea/eterogenea, piccoli gruppi, coppie per favorire il peer tutoring...);
- considerare, in un’ottica verticale, la possibilità di progettazioni condivise con esperti interni



all'IC (es. professori della secondaria insieme a insegnanti dell'infanzia e della primaria o viceversa);

- promuovere gemellaggi formativi interni ed esterni all'IC;
- prevedere attività di formazione comune con esperti interni all'IC (es. coinvolgimento del Dirigente, di insegnanti dei diversi ordini scolastici e/o di personale amministrativo per attività di formazione degli insegnanti);
- tessere rapporti e collaborazioni con altri partner e agenzie educative;
- verificare la disponibilità dei collaboratori scolastici;
- favorire la circolazione delle idee e la collaborazione tra colleghi curando gli aspetti relazionali;
- impostare la concertazione scuola-famiglie a partire dalla redazione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

LABORATORI E PROGETTI

- organizzare e condurre laboratori o progetti specifici senza ricorso ad esperti esterni, ma utilizzando docenti curricolari che si rendono disponibili a spendere le loro competenze anche al di fuori dell'ambito scolastico in cui lavorano (vedi mobilità del personale su diversi ordini scolastici);
- sperimentare modalità di insegnamento/apprendimento collaborativo e/o cooperativo (cooperative learning).

VALUTAZIONE

- costruire, sulla base del Curricolo verticale d'Istituto, profili di competenza degli allievi in periodi cruciali del percorso scolastico (3-14 anni) che orientino l'elaborazione di griglie di valutazione comuni ai tre ordini scolastici;
- dare maggiore importanza alla valutazione formativa rispetto a quella sommativa in modo che allievi e genitori imparino a vivere la valutazione come un indicatore di percorso e non come un giudizio di valore;
- valorizzare le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento degli allievi;
- rendersi conto, come insegnanti, di quale sia lo stile di insegnamento che ci caratterizza, per integrare al modo prevalente di far lezione che contraddistingue ognuno di noi altre modalità educative e didattiche (non solo lezioni frontali e di tipo direttivo).

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

- promuovere non soltanto l'educazione con i media (utilizzo strumentale), quanto un'educazione ai media, relativa allo sviluppo di competenze necessarie all'uso consapevole delle TIC;



- incrementare l'utilizzo delle TIC come strumenti compensativi di integrazione in grado di attivare processi nei quali la multi-modalità possa favorire, potenziare e sostenere l'inclusione mantenendo costante attenzione alla persona nella sua unicità.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'IC intende formare tutto il personale docente per l'utilizzo di strumenti di valutazione sulla base della riflessione sui curricula verticali adottati.

Allegato:

Proposta-formativa-Istituto.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'IC intende realizzare strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti in riferimento ai nuovi curricula disciplinari verticali.



Aspetti generali

Gli insegnamenti attivati sono differenziati in base agli ordini scolastici di cui si compone l'Istituto Comprensivo: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA di primo grado.

Nelle cinque scuole dell'infanzia dell'IC Marcara-Sabbioneta (Breda Cisoni, Campitello, Casatico, Gazzuolo, Sabbioneta) si ricorre alla progettazione didattica a ritroso e si fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo della competenza contenuti nelle Indicazioni nazionali del 2012 per i cinque campi di esperienza ricordati, nel curriculum verticale di Istituto, alle discipline.

Nelle sei scuole primarie (Belforte, Campitello, Commessaggio, Gabbiana, Marcara, Sabbioneta) e nelle tre secondarie di primo grado (Campitello, Gazzuolo, Sabbioneta) la progettazione curricolare di Istituto rimanda alle dieci discipline individuate dalle stesse Indicazioni nazionali e all'insegnamento opzionale della religione cattolica:

- Italiano
- Inglese e seconda lingua comunitaria (Francese)
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica / educazione motoria
- Tecnologia
- IRC

Nell'anno scolastico 2021-2022 un progetto di ricerca-azione ha coinvolto tutti i docenti di ogni ordine scolastico nell'elaborazione condivisa dei curricoli disciplinari verticali di Istituto dai 3 ai 14 anni.

Analogo lavoro si era svolto nel precedente anno scolastico per la stesura del curriculum trasversale di Educazione civica nell'ottica del "sistema formativo integrato".

Attualmente è in atto un piano di formazione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto differenziato per ordini scolastici. Le cinque Scuole dell'Infanzia sono impegnate in un percorso formativo intitolato "Osservare per progettare e valutare" in continuità con le azioni di coordinamento pedagogico interno svolte nel triennio precedente e orientate ad aumentare progressivamente la



consapevolezza didattica e la coerenza tra i processi di osservazione sistematica, progettazione e valutazione formativa.

Le Scuole Primarie e Secondarie seguono analogo percorso intitolato "Ripartire dalla valutazione per ri-orientare la didattica e le attività in classe" al fine di promuovere la cultura della valutazione in relazione agli obiettivi di apprendimento riportati nei curricoli verticali disciplinari e trasversale di Educazione civica.

SCUOLA dell'INFANZIA

In linea con quanto richiesto dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, le scuole dell'infanzia dell'IC Marcara-Sabbioneta si pongono quattro macro-finalità che perseguono attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento organizzato sia a livello spazio-temporale che relazionale:

- consolidare l'identità, ovvero vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sperimentando diversi ruoli e forme identitarie;
- sviluppare l'autonomia, imparando ad avere fiducia in sé e negli altri, a esprimere opinioni, sentimenti ed emozioni, a operare scelte assumendosene la responsabilità in maniera sempre più consapevole;
- acquisire competenze, attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, l'ascolto e la parola, l'osservazione e la riflessione, la curiosità che spinge alla conoscenza significativa, la sperimentazione dei diversi linguaggi...
- vivere le prime esperienze di cittadinanza, cioè scoprire l'altro da sé e attribuirgli importanza, stabilire e rispettare regole condivise, praticare il dialogo prestando attenzione ai diversi punti di vista, rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente, la natura...

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (IINN, 2012)

1. Il sé e l'altro : campo delle grandi domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana, che richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni. In tal modo il bambino supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.
2. Il corpo e il movimento : campo del sé fisico, della conoscenza del corpo, anche nelle sue



potenzialità espressive e comunicative, del controllo delle sue funzioni, della sua cura. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura.

3. Immagini, suoni, colori : campo dei "cento linguaggi dei bambini", dell'arte, dell'immaginazione, della creatività, della voce, del gesto, della drammatizzazione, della musica, dell'espressione grafico-pittorica, della multimedialità...
4. I discorsi e le parole : campo della lingua in tutte le sue forme e le sue funzioni, della comunicazione nella lingua italiana e del rispetto delle altre lingue, dello sviluppo del pensiero logico e creativo, dell'ascolto e dell'interazione dialogica che promuove apertura e confronto.
5. La conoscenza del mondo : campo degli oggetti, dei materiali, dei fenomeni fisici, degli organismi viventi, nonché del tempo, dello spazio, della misura, dei numeri. Attraverso l'esplorazione, la descrizione, rappresentazione, riorganizzazione della realtà attraverso criteri diversi e la conseguente riflessione sulle esperienze vissute, i bambini si avvicinano progressivamente ai concetti scientifici e matematici.

SCUOLA PRIMARIA

I plessi di scuola primaria sono sei con orari e modalità organizzative differenti:

- Scuola Primaria di Belforte da Lunedì a Venerdì (29 ore)
- Scuola Primaria di Campitello da Lunedì a Sabato (29 ore)
- Scuola Primaria di Commessaggio da Lunedì a Venerdì (29 ore)
- Scuola Primaria di Gabbiana da Lunedì a Venerdì (40 ore)
- Scuola Primaria di Marcara Lunedì a Venerdì (29 ore)
- Scuola Primaria di Sabbioneta da Lunedì a Sabato (29 ore)

In ogni classe è prevista la presenza di:

- più insegnanti per classe che si occupano di ambiti disciplinari o singole discipline
- insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili)
- insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica)



- insegnante di lingua straniera (specialista o specializzato) in tutte le classi.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado

I plessi di scuola secondaria sono tre dislocati nei comuni principali dell'Istituto con modelli orari differenti.

SCUOLA SECONDARIA di CAMPITELLO MNMM839017

TEMPO SCUOLA 30 ore - Articolazione su due modelli orari

Lun - Sab dalle 8:00 alle 13:00

Lun - Ven dalle 8:00 alle 14:00

SCUOLA SECONDARIA di GAZZUOLO "VERDI" MNMM839039

TEMPO SCUOLA 30 ore

Lun - Ven dalle 8:00 alle 14:00

SCUOLA SECONDARIA di SABBIONETA "A. DE GIOVANNI" MNMM839028

TEMPO SCUOLA 30 ore - Articolazione su due modelli orari

Lun - Sab dalle 8:00 alle 13:00

Lun - Ven dalle 8:00 alle 14:00

La distribuzione oraria degli insegnamenti disciplinari è comune a tutte le sedi:

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE ANNUALE

Italiano - Storia - Geografia

10

330

Matematica - Scienze

6

198

Tecnologia

2

66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (francese) 2		66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica/motoria	2	66
Musica	2	66
IRC/Attività alternativa	1	33

Sulla base del D.M. 35/2020, all'insegnamento dell'Educazione civica è dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Tali ore sono trasversali e articolate su più discipline come da curriculum di Educazione civica elaborato nell'a.s 2020-2021.

La Scuola Secondaria si pone come ultima tappa del primo ciclo di formazione. Sancisce un momento di passaggio per la prosecuzione del percorso di studi con la scuola secondaria di II grado e alimenta il percorso di apprendimento lungo l'intero arco di vita della persona. Accoglie le ragazze e i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza con i cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che tale passaggio reca con sé. Il percorso di continuità attivo con la scuola primaria e il percorso di orientamento messo in atto nell'arco dei tre anni rispondono a queste esigenze.

A ciò si aggiunge la responsabilità di creare gli ambienti di apprendimento più idonei per far sì che si maturino le conoscenze, le abilità fondamentali e le competenze di base considerate indispensabili per lo sviluppo della persona e dei futuri cittadini.

La Scuola Secondaria di primo grado:

- individua le metodologie di lavoro adeguate;
- promuove la partecipazione attiva degli alunni;
- delinea il percorso formativo della classe;
- definisce gli obiettivi iniziali, intermedi e finali;
- organizza le attività e i contenuti;



- opera una sistematica valutazione degli interventi culturali ed educativi



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA CAMPITELLO	MNAA839013
INFANZIA CASATICO	MNAA839024
INFANZIA SABBIONETA G. GONZAGA	MNAA839035
INFANZIA BREDA CISONI	MNAA839046
INFANZIA GAZZUOLO	MNAA839057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA CAMPITELLO	MNEE839018
PRIMARIA GABBIANA	MNEE839029
PRIMARIA SABBIONETA	MNEE83903A
PRIMARIA MARCARIA	MNEE83904B
PRIMARIA BELFORTE	MNEE83905C
PRIMARIA COMMESSAGGIO	MNEE83906D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA CAMPITELLO	MNMM839017
SABBIONETA "A. DE GIOVANNI"	MNMM839028
SCUOLA MEDIA GAZZUOLO "VERDI"	MNMM839039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'IC Marcara-Sabbioneta ha realizzato, attraverso un lavoro collegiale, i curricoli verticali disciplinari dai 3 ai 14 anni di ITALIANO, LINGUE STRANIERE, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, SCIENZE, MUSICA, ARTE e IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA, TECNOLOGIA in riferimento ai traguardi di sviluppo di competenza



indicati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (D.M. 254/2012). A questi si aggiunge il curricolo per l'insegnamento opzionale della Religione Cattolica (IRC). L'intero curricolo verticale di Istituto, che comprende anche quello trasversale di EDUCAZIONE CIVICA, ha acquisito, attraverso il confronto delle diverse professionalità degli insegnanti dei tre ordini scolastici, aspetti peculiari legati al contesto e alle esigenze formative degli studenti che lo abitano, anche nell'ottica di assolvere alle richieste proprie del territorio in cui la scuola si colloca e agisce.

All'interno di ogni curricolo, vengono esplicitati gli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO che orientano la VALUTAZIONE FORMATIVA, nonché conoscenze e abilità che gli alunni dovrebbero padroneggiare al termine di ogni ordine di scuola, in linea con i profili in uscita e la certificazione finale delle competenze.



Insegnamenti e quadri orario

IC MARCARIA - SABBIONETA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CAMPITELLO MNAA839013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CASATICO MNAA839024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SABBIONETA G. GONZAGA MNAA839035

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BREDA CISONI MNAA839046

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GAZZUOLO MNAA839057

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CAMPITELLO MNEE839018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GABBIANA MNEE839029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SABBIONETA MNEE83903A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARCARIA MNEE83904B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BELFORTE MNEE83905C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA COMMESSAGGIO MNEE83906D

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA CAMPITELLO MNMM839017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SABBIONETA "A. DE GIOVANNI" MNMM839028



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA GAZZUOLO "VERDI"
MNMM839039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base del D.M. 35/2020, si dispone che all'insegnamento dell'Educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia.

Approfondimento

I moduli orari che verranno proposti all'utenza sono i seguenti:

- Le scuole dell'Infanzia offrono il modulo orario 8.00-16.00.
- Le scuole primarie offrono tre differenti moduli orari: 29 ore settimanali antimeridiane, 29 ore settimanali con rientri pomeridiani, 40 ore settimanali (tempo pieno).
- La scuola secondaria di primo grado offre il modulo orario di 30 ore settimanali diversamente distribuite nei vari plessi dell'Istituto: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00, oppure da lunedì



al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Le scuole che hanno i rientri pomeridiani usufruiscono del servizio mensa scolastica. In quasi tutti i plessi è attivo il servizio di pre-scuola.



Curricolo di Istituto

IC MARCARIA - SABBIONETA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale di Istituto – IC Marcaria-Sabbioneta

Il nostro Curricolo di Istituto è nato dalla volontà di far dialogare tra loro i docenti dei tre ordini scolastici creando un'autentica continuità verticale, la stessa promossa dai riferimenti ministeriali a cui ci siamo rapportati a partire dalle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"** (D.M. 254/2012) e dal testo della Raccomandazione del Consiglio del 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'intento di costruire un curricolo verticale che caratterizzasse l'offerta formativa del nostro territorio è stato vissuto come un'esigenza già a partire dall'anno di costituzione dell'Istituto Comprensivo (a.s. 2019-20) e ha cominciato a concretizzarsi nell'anno successivo (a.s. 2020-21) attraverso l'elaborazione, allargata a docenti, famiglie, Associazioni ed Enti Locali, di un Curricolo trasversale di Educazione civica dai 3 ai 14 anni in ottemperanza alla Legge 92/2019.

Nell'anno scolastico 2021-22 l'impegno dell'intero Collegio dei Docenti ha permesso l'elaborazione e stesura dei Curricoli disciplinari di ITALIANO, LINGUE STRANIERE, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, SCIENZE, MUSICA, ARTE e IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA e TECNOLOGIA (D.M. 254/2012 e O.M. 172/2020), oltre al Curricolo di IRC (Integrazione alle "Indicazioni nazionali" D.P.R. 11 febbraio 2010).



All'impresa hanno partecipato tutti i docenti dei tre ordini scolastici suddivisi in gruppi disciplinari guidati dalla Referente di Istituto per la formazione e da un Referente scientifico esterno; il lavoro è stato in seguito revisionato da una Commissione Curricoli appositamente costituita che si intende mantenere viva nel tempo per i necessari adeguamenti in itinere.

Il senso del lavoro è infatti quello di rendere operativi i curricoli disciplinari e quello trasversale di Educazione civica nella pratica didattica quotidiana attuata nelle sezioni e classi, nella consapevolezza che la necessaria ricorsività tra teoria e prassi non può esaurirsi nella creazione di un Curricolo di Istituto, ma ne richiede l'utilizzo (anche attraverso appositi strumenti di progettazione, osservazione e valutazione) ai fini del continuo miglioramento richiesto da una valutazione che possa effettivamente definirsi come formativa.

Gli undici curricoli disciplinari verticali si possono visionare al seguente link:

<https://icmarcariasabbioneta.edu.it/curricoli-disciplinari/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Acqua fonte di vita"

Il progetto **"Acqua fonte di vita"** coinvolge le cinque scuole dell'infanzia dell'Istituto al fine sensibilizzare le famiglie e promuovere nei bambini un utilizzo consapevole di questa preziosa risorsa nell'ottica della cura e salvaguardia ambientale.

Ogni scuola è libera di interpretare e declinare a livello didattico la proposta nel rispetto delle età e caratteristiche specifiche dei diversi gruppi di lavoro insistendo su concetti ed esperienze diversificate: dalla conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche di questo elemento, attraverso semplici esperimenti e giochi d'acqua, al risparmio di questa preziosa risorsa energetica nel contesto scolastico ed extrascolastico, sino alla cura e salvaguardia dell'ambiente fluviale che caratterizza il nostro territorio.

Per farlo ci si ricollegherà ai cinque campi di esperienza con finalità e gradi di approfondimento diversi, anche attraverso il ricorso a differenti mediatori culturali (dalla lettura di albi illustrati a tema sino alle uscite sul territorio "a caccia d'acqua"), nel rispetto dell'approccio olistico tipico della scuola dell'infanzia.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'aspetto che si ritiene maggiormente qualificante del nostro curricolo è la sua elaborazione collegiale che ha coinvolto tutti i docenti dei tre ordini scolastici in continuità verticale, nonché la sua organizzazione che non deriva da format precostituiti, ma si è definita in itinere attraverso un processo di ricerca-azione non sempre di facile realizzazione, ma certo rispondente alle specifiche esigenze del contesto.

Per approfondimenti si possono consultare le apposite pagine del sito di Istituto:

<https://icmarcariasabbioneta.edu.it/curricolo-educazione-civica/>

<https://icmarcariasabbioneta.edu.it/curricoli-disciplinari/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nei tre ordini scolastici (Legge 92/19) ci ha impegnati nell'a.s. 2020-2021 nell'elaborazione di un Curricolo



trasversale delle competenze sociali e di cittadinanza dai 3 ai 14 anni sostenuto da un piano di formazione che ha affiancato al percorso teorico rivolto a tutti i docenti (affidato a formatori interni ed esterni), momenti di confronto e autoformazione di gruppo volti a promuovere la crescita di una comunità educante allargata alle famiglie e al territorio nell'ottica del "sistema formativo integrato" (vd. allegato).

Il curricolo viene utilizzato dai docenti dei tre ordini scolastici per la progettazione educativo-didattica con particolare attenzione alla continuità sia in linea orizzontale che verticale (*lifelong learning*).

Allegato:

Curricolo_Educazione_Civica_IC_Marcaria-Sabbioneta.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA CAMPITELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le cinque scuole dell'infanzia basano la loro progettazione educativo-didattica sul Curricolo di Istituto che comprende il Curricolo trasversale di Educazione Civica dai 3 ai 14 anni (in ottemperanza alla Legge 92/2019) e i Curricoli verticali disciplinari di ITALIANO, LINGUE STRANIERE, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, SCIENZE, MUSICA, ARTE e IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA, TECNOLOGIA in riferimento ai traguardi di sviluppo di competenza indicati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (



D.M. 254/2012), oltre al Curricolo di IRC (Integrazione alle "Indicazioni nazionali" D.P.R. 11 febbraio 2010).

La tematica della progettazione educativo-didattica annuale è condivisa a livello di Settore e quindi unisce le cinque scuole dell'infanzia dell'Istituto che utilizzano altresì comuni strumenti di progettazione e valutazione.

Il tema adottato nel corrente anno scolastico, "Acqua fonte di vita", si pone in linea con le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Coordinamento didattico e formativo comune

Le cinque scuole dell'infanzia dell'Istituto si avvalgono del Coordinamento didattico di una docente interna che riveste anche il ruolo di Referente per la formazione di Istituto sui tre ordini.

Questo ha permesso di effettuare un progressivo percorso di revisione degli strumenti di progettazione, osservazione e valutazione promuovendo, da un lato, la consapevolezza didattica a livello di settore e, dall'altro, la crescita in prospettiva verticale.

Nel triennio 2019-2022 il Settore Infanzia si è concentrato sull'elaborazione del Curricolo trasversale di Educazione civica e sui curricoli disciplinari verticali anche attraverso la predisposizione di una tabella di raccordo tra CAMPI di ESPERIENZA e DISCIPLINE per favorire un'autentica continuità educativo-didattica dai 3 ai 14 anni volta a individuare le dimensioni di competenza fondamentali riferite ai nuclei tematici e ai traguardi di sviluppo contenuti nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012.



CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE
IL SÉ E L'ALTRO	IRC
	Storia
	Geografia
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Educazione fisica
	Scienze
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Musica
	Arte e immagine
	Tecnologia
I DISCORSI E LE PAROLE	Italiano
	Lingua inglese o altre lingue comunitarie
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Scienze
	Matematica
	Tecnologia



All'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 è stata revisionata, in seguito alla conclusione del lavoro di stesura degli undici curricula verticali disciplinari, la griglia di progettazione delle **Unità di Apprendimento**, già in adozione dallo scorso anno scolastico (vd. allegato). Lo strumento di valutazione delle competenze in uscita, nato dallo studio delle stesse *Indicazioni nazionali* del 2012, potrebbe essere adattato in itinere al nostro Curricolo di Istituto.

Al momento è in corso specifica formazione aperta alle educatrici di asilo nido e alle insegnanti delle scuole dell'infanzia paritarie del Comune di Marcara dedicata al tema dell'osservazione **"Osservare per progettare e valutare"**. Lo scopo è quello di rivedere gli strumenti attualmente in uso al fine di renderli maggiormente rispondenti all'osservazione di comportamenti utili alla valutazione degli obiettivi di apprendimento indicati nel nostro Curricolo di Istituto.

Allegato:

Matrice_Griglia_progettazione_UdA_INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA CAMPITELLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le scuole primarie dell'IC hanno come riferimento il curricolo di Istituto. Le sei scuole primarie progettano per competenze attraverso la realizzazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Le attività e le esperienze promosse dalla scuola primaria si sviluppano attraverso attività progettate dai docenti che declinano ciò che è scritto nel curricolo. Il curricolo diventa quindi lo



strumento che accompagna il progetto educativo didattico delineandone un iter formativo graduale, continuo e progressivo.

Le scuole primarie operano con azioni orientate alla verticalizzazione, in ingresso e in uscita.

Particolare attenzione è posta all'insegnamento dell'educazione motoria. In quanto a partire dall'anno scolastico 2022-2023 è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte da parte di docenti specialisti.

A decorrere dall'a.s. 2023-2024 tale insegnamento sarà introdotto anche per le classi quarte. Le due ore di insegnamento rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo disciplinare verticale è il percorso verticale e progressivo che uno specifico insegnamento disciplinare offrirà agli alunni dell'Istituto. Elaborato dal gruppo verticale di disciplina, esso concorre alla realizzazione del profilo generale dello studente collegialmente definito, e pertanto coniuga in sé gli obiettivi trasversali e gli obiettivi disciplinari indicati dalla norma.

Il curricolo disciplinare verticale ha la funzione di guidare nell'azione didattica tutti i docenti di una stessa disciplina per garantire che tutti gli allievi fruiscano di una analoga offerta formativa e raggiungano una analoga preparazione disciplinare.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA CAMPITELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola secondaria di primo grado rappresenta il tratto del percorso scolastico in cui si compie



l'accesso alle discipline come mezzi per comprendere la complessità della realtà e come modalità d'interpretazione e rappresentazione del mondo. Le tre scuole secondarie dell'IC basano la loro progettazione educativo-didattica sul Curricolo di Istituto che comprende il Curricolo trasversale di Educazione Civica dai 3 ai 14 anni e i Curricoli verticali disciplinari.

"Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire." (IINN, pp. 32-33)

Il curricolo di Istituto è pertanto lo strumento che accompagna il progetto educativo didattico delineandone un iter formativo graduale, continuo e progressivo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo disciplinare verticale è il percorso verticale e progressivo che uno specifico insegnamento disciplinare offrirà agli alunni dell'Istituto. Elaborato dal gruppo verticale di disciplina, concorre alla realizzazione del profilo generale dello studente collegialmente definito; pertanto coniuga in sé gli obiettivi trasversali e gli obiettivi disciplinari indicati dalla norma.

Il curricolo disciplinare verticale ha la funzione di guidare nell'azione didattica tutti i docenti di una stessa disciplina affinché gli allievi fruiscano di un'analogia offerta formativa e raggiungano la medesima preparazione disciplinare.

Approfondimento

Quanto dichiarato per la Scuola dell'infanzia di Campitello può essere esteso anche alle altre scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo: Breda Cisoni, Casatico, Gazzuolo e Sabbioneta.

Quanto dichiarato per la Scuola primaria di Campitello può essere esteso alle altre scuole primarie dell'Istituto: Belforte, Commessaggio, Gabbiana, Marcaria e Sabbioneta.

Quanto dichiarato per la Scuola secondaria di Campitello può essere esteso alle altre scuole primarie dell'Istituto: Gazzuolo e Sabbioneta.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza

Favorire un inserimento sereno, graduale e attento alle esigenze di tutti i bambini nuovi e una ripresa naturale e tranquilla della scuola per chi ha già frequentato l'anno precedente, creando un ambiente accogliente, in cui tutti possano vivere positivamente l'esperienza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'accettazione del nuovo ambiente e la conseguente permanenza. L'instaurarsi di una relazione affettiva con le insegnanti di riferimento. Il distacco sereno del bambino dagli adulti di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto accoglienza viene proposto ogni anno e non rappresenta solo l'inizio delle attività didattiche, ma un momento particolarmente delicato dell'intera l'esperienza educativa. Il progetto è pensato per garantire un inserimento positivo nella realtà scolastica ai bambini che si affacciano per la prima volta a questa esperienza, ma anche per garantire una ripresa graduale e serena ai bambini che negli anni precedenti hanno iniziato il loro percorso. Il progetto ha alla base la costruzione di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia.

● Continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

Il progetto prevede attività di tutoraggio rivolte ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (5 anni) da parte dei bambini delle classi 4^a della primaria; entrambi i gruppi lavoreranno su un tema comune, confronteranno il proprio lavoro e condivideranno eventuali "materiali prodotti" nella seconda parte dell'anno. Tali attività si svolgeranno in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona; far vivere agli alunni in maniera serena e consapevole il passaggio d'ordine; incentivare la socializzazione e far vivere le nuove esperienze culturali in maniera graduale cercando di soddisfare anche le esigenze interiori e di



sicurezza e di identità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

In prossimità delle festività natalizie si programmano, dove sia possibile, attività in presenza durante le quali, i ragazzi delle classi prime della scuola secondaria e i bambini delle classi



quinte colgono l'occasione per ritrovarsi e scambiarsi gli auguri attraverso letture, poesie e canti. Durante il secondo quadrimestre, queste classi, individueranno, di comune accordo, un tema su cui riflettere ed elaborare attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona; far vivere agli alunni in maniera serena e consapevole i vari passaggi della vita scolastica; incentivare la socializzazione e far vivere le nuove esperienze scolastiche e culturali in maniera graduale cercando di soddisfare anche le esigenze interiori di sicurezza e di identità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Orientamento

Il progetto offre uno spazio di riflessione e condivisione agli studenti che si apprestano a compiere la scelta relativa alla Scuola secondaria di Secondo Grado. Le attività proposte saranno finalizzate a un ampliamento della conoscenza di sé e del contesto al quale i ragazzi appartengono. In collaborazione con gli insegnanti delle classi coinvolte si cercherà di creare un setting adeguato in cui confrontarsi con i ragazzi relativamente al percorso di crescita fisica e intellettuale che caratterizza l'adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Richiamare l'attenzione dei ragazzi sulla necessità di affrontare obiettivi circoscritti, anziché rimandare il confronto con il proprio futuro; offrire uno spazio di condivisione e di relazione positivo in cui maturare una riflessione personale attraverso il confronto con la classe; abituare ad assumere un atteggiamento sereno e responsabile verso i processi di scelta che il ragazzo deve affrontare; promuovere una scelta ragionata della Scuola secondaria di secondo grado come strumento anti-dispersione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno/Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Alfabetizzazione

L'inserimento di alunni stranieri richiede un intervento didattico di prima e seconda alfabetizzazione in lingua italiana che prima di tutto consenta loro di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi comprendere. In una seconda fase l'italiano sarà la lingua attraverso la quale potranno apprendere altre discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze espressive in lingua italiana per tutta la popolazione scolastica con particolare attenzione alle fasce di debolezza legate alla



provenienza da famiglie non italofone.

Traguardo

Shift migliorativo: relativamente alla distribuzione degli esiti negli apprendimenti di italiano, incrementare di cinque punti percentuali la presenza di studenti nelle fasce superiori ai livelli 1 e 2 (livelli inferiori).

Risultati attesi

Avviare/ampliare la conoscenza della lingua italiana L2; motivare l'apprendimento; comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; contribuire al raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno/Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Potenziamento Lingua Inglese

Potenziamento linguistico: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Arricchire il bagaglio culturale degli alunni; favorire ampie opportunità strumentali in diverse situazioni di carattere pratico; avviare l'alunno alla comprensione e a un atteggiamento di rispetto e di interesse verso altri popoli e culture; promuovere un atteggiamento positivo per l'apprendimento della lingua straniera; rendere coscienti gli alunni che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● La scuola promotrice di salute e benessere

- Educazione alla legalità e prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo: vengono promossi progetti mirati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, l'istituto ha aderito alla rete ABC – Progetto “Bullout” promuove azioni di coinvolgimento di Enti Locali ed Istituzioni, che lavorano con i docenti nel processo di educazione alla cittadinanza attiva.
- Percorsi di educazione alimentare: attività di conoscenza dei principali gruppi alimentari, con specifica attenzione alla promozione del consumo di frutta e ortaggi al fine di imparare a nutrirsi in modo sano e vario avendo rispetto del proprio corpo. Il progetto coinvolge in particolare le scuole con mensa (sia dell'infanzia che primarie) e in alcuni plessi si arricchisce con la realizzazione di orti (semina e raccolta).
- Attività psicomotorie – ginnico/sportive: partecipazione ai progetti scuola attiva Kids e scuola attiva Kids Junior, attività promosse dal CONI e dal Centro sportivo studentesco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile e consapevole nel contesto scolastico. Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza a una comunità. Conoscenza e pratica delle regole di corretta igiene e alimentazione; conoscenza e pratica delle regole che governano le relazioni sociali; imparare a nutrirsi in modo sano e vario avendo rispetto e cura del proprio corpo; combattere gli sprechi alimentari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno/Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Spazi all'aperto adiacenti alle scuole



● Scuola Sicura

Attività di conoscenza degli spazi scolastici, delle vie di fuga, delle aree di raccolta da raggiungere in caso di emergenza (in particolare rischio sismico o incendio). Attività di sensibilizzazione per evitare il panico e prendersi cura di sé e degli altri in momenti critici. Azioni di controllo e cura degli ambienti/spazi scolastici e dei materiali/sussidi in essi conservati. Attività di coding propedeutiche allo sviluppo del pensiero computazionale e alla scomposizione di attività complesse in semplici passaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Conoscere le procedure di evacuazione dell'edificio scolastico in caso di emergenza.
Ordinamento in fasi e attuazione di prassi volte a garantire la sicurezza dei singoli e del gruppo.
Controllo, cura, pulizia e manutenzione dei materiali e degli spazi scolastici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno/Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● La Stella del Principe

“Mantova e Sabbioneta” sono state riconosciute nel 2008 dall’Unesco come Patrimonio Mondiale dell’Umanità. Le due città gonzaghesche offrono una testimonianza eccezionale di realizzazione urbana, architettonica e artistica del Rinascimento, collegate tra loro dalle idee e dalle ambizioni della famiglia Gonzaga. Il mondo scolastico, consapevole di tale riconoscimento, si impegna in percorsi formativi e azioni educative di tutela e valorizzazione che, partendo dalla necessaria conoscenza, giungano alla promozione di una fruizione consapevole del patrimonio culturale. Il progetto didattico “Stella del Principe” comprende un complesso di esperienze, svolte con la collaborazione degli insegnanti di alcuni plessi dell’Istituto e degli alunni dei vari ordini di scuola, impegnati a divenire attori e “ciceroni” per illustrare i territori del ramo cadetto dei Gonzaga e le idee del suo ideatore Vespasiano Gonzaga ai visitatori di altre scuole. Palazzi storici, Chiese, Sinagoga, Teatro, vie e piazze di Sabbioneta, attraverso le performances animate dagli studenti, offrono un saggio espressivo dell’identità culturale e territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Applicare una didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricoli verticali disciplinari e di Educazione civica.

Traguardo

Realizzare almeno un percorso laboratoriale in ogni sezione/classe volto allo sviluppo di una o più competenze chiave in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricoli verticali disciplinari e di Educazione civica.

Risultati attesi

Presentare Sabbioneta quale esempio di "città ideale rinascimentale" e i territori del ramo cadetto dei Gonzaga agli studenti di altre scuole. Maturare comportamenti responsabili attraverso la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico-artistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno/Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Promozione della lettura

Attività di promozione della lettura e cura del libro dall'infanzia alla secondaria. Le attività prevedono incontri con autori, letture guidate e fruizione dei libri anche attraverso gli strumenti di podcast e laboratori di scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze espressive in lingua italiana per tutta la popolazione scolastica con particolare attenzione alle fasce di debolezza legate alla provenienza da famiglie non italofone.

Traguardo

Shift migliorativo: relativamente alla distribuzione degli esiti negli apprendimenti di italiano, incrementare di cinque punti percentuali la presenza di studenti nelle fasce superiori ai livelli 1 e 2 (livelli inferiori).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Applicare una didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricula verticali disciplinari e di Educazione civica.

Traguardo

Realizzare almeno un percorso laboratoriale in ogni sezione/classe volto allo sviluppo di una o più competenze chiave in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricula verticali disciplinari e di Educazione civica.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità di lettura e della fruizione dell'oggetto libro. Creazione di biblioteche



scolastiche in rete all'interno delle scuole dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzazione orti didattici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni,



circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di orti didattici nelle sei scuole primarie dell'IC.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso il bando EduGreen si sono acquistati gli strumenti ad alta tecnologia per realizzare, negli spazi esterni dei plessi delle scuole primarie, orti didattici sostenibili che favoriscano le conoscenze e competenze degli alunni dell'agricoltura 4.0 .



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Riduzione dell'uso della plastica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riduzione dell'uso della plastica all'interno dell'Istituto di un 30%.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Monitoraggio del consumo di plastica all'interno dell'Istituto: ogni plesso misura mensilmente il peso della plastica che viene già differenziata in appositi sacchi. Attraverso un'azione di sensibilizzazione all'uso corretto della plastica e alla sua sostituzione si prevede nell'arco di un anno una diminuzione dello scarto di plastica di un 10% .



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Erogati da fondi esterni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formare all'utilizzo delle App di Google
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato attivato un corso di formazione destinato a tutti i docenti, e realizzato un Cloud di Istituto basato sulle G-Suite for Education con l'obiettivo che le stesse vengano utilizzate nella pratica didattica quotidiana e nell'eventuale didattica a distanza. L'uso degli strumenti viene affinato attraverso attività di formazione puntuali.

Titolo attività: Cyberbullismo
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono prevalentemente gli studenti della secondaria, specie delle classi terze.

L'intervento, costituito da diversi incontri, mira a rendere consapevoli gli studenti delle responsabilità civili e penali connesse all'uso degli strumenti digitali e all'uso di immagini e filmati e loro diffusione in rapporto all'inserimento in una "comunità virtuale".

Il percorso è tenuto in collaborazione con le autorità di PS competente in materia (Polizia Postale).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formare all'utilizzo delle App di Google

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: utilizzo di Classroom in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, di Google documenti, slide e Google moduli in condivisa nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, della mail istituzionale per tutti gli studenti.

Titolo attività: Coding e programmazione visuale a blocchi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti della scuola primaria dell'IC.

Risultati attesi: in diverse classi della scuola primaria di tutto l'IC si sono avviati percorsi di coding con l'utilizzo di scratch e pixel. Si intende estendere le attività che favoriscono il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria anche attraverso la robotica educativa e Makey Makey per i quali sono stati acquistati i kit attraverso il bando STEM.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione d'Istituto dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e inclusive attraverso l'utilizzo delle STEM (storytelling, gamification, coding).

Realizzazione di almeno un'attività laboratoriale per ogni classe/sezione dell'Istituto con le metodologie apprese attraverso la formazione.

Titolo attività: Formare all'utilizzo
delle App di Google
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione con corsi dedicati allo storytelling, alla gamification, creazione di contenuti multimediali e audiovisivi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA CAMPITELLO - MNAA839013

INFANZIA CASATICO - MNAA839024

INFANZIA SABBIONETA G. GONZAGA - MNAA839035

INFANZIA BREDÀ CISONI - MNAA839046

INFANZIA GAZZUOLO - MNAA839057

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Le cinque scuole dell'infanzia dell'Istituto praticano l'osservazione sistematica dei bambini attraverso l'utilizzo di apposite griglie utili anche a orientare i colloqui individuali con i genitori.

Si servono inoltre di griglie di passaggio che accompagnano i colloqui di continuità con le docenti delle scuole primarie e si basano su rubriche valutative delle competenze riferibili ai traguardi indicati nelle Indicazioni nazionali del 2012 per i cinque campi di esperienza (vd. allegato).

Attualmente è in atto specifico percorso di formazione per la revisione degli strumenti di osservazione e valutazione formativa.

In generale la valutazione formativa si riferisce comunque al contesto e ai percorsi educativo-didattici in ottica migliorativa evitando di classificare le prestazioni individuali dei/le bambini/e.

Allegato:

Valutazione_competenze_Infanzia.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MARCARIA - SABBIONETA - MNIC839006

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ci si avvale della rubrica valutativa delle competenze sociali e civiche allegata al Curricolo di Educazione civica. La rubrica si articola in due parti (3-7 anni e 8-14 anni) e fa riferimento alle quattro dimensioni fondamentali della competenza o abilità di base: ACCOGLIERE, RISPETTARE, PARTECIPARE, ASSUMERSI RESPONSABILITA'.

Allegato:

Rubrica_competenze_sociali_civiche_completa.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA CAMPITELLO - MNMM839017

SABBIONETA "A. DE GIOVANNI" - MNMM839028

SCUOLA MEDIA GAZZUOLO "VERDI" - MNMM839039

Criteri di valutazione comuni



Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione comuni esposti nel documento allegato.

Allegato:

Secondaria_Livello globale sviluppo apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento esposti nel documento allegato.

Allegato:

Secondaria_Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva esposti nel documento allegato.

Allegato:

ammissione classe successiva secondaria pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato esposti nel documento allegato.



Allegato:

Secondaria_Criteri di ammissione non ammissione all'esame di Stato.pdf

Criteri valutazione Didattica a Distanza

Il Collegio Docenti tenutosi il 21 Maggio 2020 ha deliberato di aggiungere, data la situazione inedita, alcuni criteri di valutazione per le attività di DaD (Didattica a Distanza) a cui i Docenti si dovranno attenere (SCUOLA SECONDARIA di primo grado).

Allegato:

Secondaria-criteri-di-valutazione-DAD-_definitiva.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA CAMPITELLO - MNEE839018

PRIMARIA GABBIANA - MNEE839029

PRIMARIA SABBIONETA - MNEE83903A

PRIMARIA MARCARIA - MNEE83904B

PRIMARIA BELFORTE - MNEE83905C

PRIMARIA COMMESSAGGIO - MNEE83906D

Criteri di valutazione comuni



Il Collegio Docenti nella seduta del 19 Gennaio 2021 ha approvato i nuovi documenti di valutazione sulla base di quanto disposto dal Decreto legge n. 22/2020, convertito dalla legge n. 41/2020, come modificato dalla legge n. 126/2020 di conversione del decreto legge n. 104/2020.

Allegato:

ObiettiviValutazione_IC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri esposti nel documento allegato.

Allegato:

Primaria_Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva esposti nel documento allegato.

Allegato:

Primaria_Criteri di non ammis alla Classe successiva.pdf

Criteri valutazione Didattica a Distanza

Il Collegio Docenti ha deliberato la Griglia di osservazione per la Didattica a distanza esposta nel documento allegato.



Allegato:

Griglia di osservazione Didattica a distanza Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità principale della Scuola è garantire a tutti gli studenti il successo formativo. Il nostro Istituto mette quindi in atto interventi adeguati attraverso l'individuazione di percorsi personalizzati, per far fronte ai bisogni e/o necessità degli alunni, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento.

Tutte le attività scolastiche finalizzate all'inclusione degli alunni con BES intendono perseguire:

- accoglienza e accettazione attraverso la conoscenza della diversità;
- condivisione e partecipazione;
- valorizzazione delle potenzialità personali;
- predisposizione e organizzazione degli spazi scolastici;
- promozione di benessere sul piano fisico ed emotivo;
- proficua collaborazione ed interazione con figure educative (assistenti ad personam o educatori professionali) assegnate come risorse a supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- collaborazione efficace con le famiglie e con tutto il contesto extra scolastico di cui fa parte l'alunno (agenzie educative e ricreative del territorio di appartenenza, interventi educativi domiciliari);
- scambio e confronto tra le diverse figure professionali coinvolte nel progetto di vita dello scolaro (enti pubblici e privati);
- sostegno formativo e didattico alla classe, attraverso una progettualità condivisa a livello di Consiglio di Classe o di Team Docente.

Tutti gli aspetti considerati vengono esplicitati e definiti nella stesura di documenti previsti a livello normativo e condivisi con il Collegio Docenti:

- P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) previsto per gli alunni con certificazione di disabilità, rilasciata da un Ente Pubblico in base alla Legge 104/1992;
- PDF (Profilo Dinamico Funzionale) previsto per gli alunni con certificazione di disabilità, rilasciata da un Ente Pubblico in base alla Legge 104/1992, quando vi è il passaggio infanzia-primaria, primaria-secondaria, secondaria-superiori;
- P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) che può essere predisposto per tutti i casi di:



- alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (obbligatorio in base alla Legge 170/2010);
- alunni con Disturbi evolutivi specifici;
- alunni con Funzionamento Intellettivo Limite;
- alunni con ADHD;
- alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico (Dir. Min. del 27 dicembre 2012-C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Viene quindi esteso a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e spetta ai Consigli di classe e ai team docenti indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica stendendo un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES deve essere deliberata in Consiglio di classe o dal team docenti dando luogo al PDP (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

ALUNNI ADOTTATI

La Scuola garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro. In base alle Linee guida dettate dal MIUR, la Scuola presta attenzione a non aver pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematiche nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale. (Alunni adottati MIUR - Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - 19/12/2014). Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali e in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti.

Attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti. All'atto dell'iscrizione il genitore fornisce una serie di informazioni con modalità opportuna. I genitori, successivamente, incontrano il referente d'istituto per un colloquio aperto e riservato. Il referente raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe (la storia del bambino precedente l'adozione, la storia adottiva, l'area delle abilità cognitive e relazionali, la rete di riferimento inclusiva dei servizi territoriali, psicologi, altri professionisti che accompagnano la famiglia, ulteriori forme di collaborazione attivabili). Il referente d'istituto è disponibile ad incontrare il team/consiglio di classe per il passaggio delle informazioni ricevute dalla famiglia, per programmare le prime azioni di accoglienza, per eventuali necessità/bisogni rilevati dalla famiglia o dalla scuola; collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno e nei casi più complessi a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione, a partecipare nel passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.



ALUNNI STRANIERI

Compatibilmente con i fondi regionali stanziati per le Aree a forte processo immigratorio, si prevedono interventi didattici aventi come scopi:

- l'acquisizione dell'italiano come lingua per comunicare (prima e seconda alfabetizzazione)
- l'apprendimento dell'italiano come lingua di studio, attraverso la quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.

La progettazione e la successiva valutazione dei percorsi formativi, avvengono nei vari Consigli di Classe e nei team docenti. In particolare, la valutazione degli alunni con PEI o PDP tiene conto degli obiettivi, dei contenuti e delle metodologie illustrati in tali documenti e vengono sempre concordati a livello collegiale (docenti curricolari, di sostegno ed educatori). In tal senso, si possono prevedere prove personalizzate, semplificate e differenziate, considerando importanti:

- la non esclusività dei risultati finali delle prove eseguite (valutazione SOMMATIVA);
- la qualità e l'evoluzione del percorso formativo (valutazione FORMATIVA);
- il feedback sull'efficacia degli interventi attuati dai docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione Strumentale PTOF
Gli specialisti ASL non sono stati assegnati.

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e viene definito partendo dalla diagnosi e dal profilo dell'alunno diversamente abile. Contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Si tratta di un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno disabile, oltre a costituire un vero e proprio collante tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI vengono individuati nel team docente/consiglio di classe coadiuvati dall'insegnante di sostegno, dai tecnici specializzati, dalle famiglie. La supervisione del neuropsichiatra di riferimento diventa indispensabile per la realizzazione corretta dell'intervento. È necessaria la condivisione del PEI con i membri della rete stabilita intorno all'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono direttamente coinvolte sia nella definizione sia nella condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti infatti, le famiglie condividono buone prassi inclusive, contribuiscono a condividere gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo e concorrono a delineare il progetto di vita del proprio figlio. Le famiglie vengono coinvolte negli incontri periodici con gli operatori ASL.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto



del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. I criteri e le modalità per la valutazione vengono definiti nei singoli PEI e PDP. La valutazione nella scuola primaria è stata modificata dal Decreto legge 22/2020 (cd Decreto Scuola) convertito dalla L. 41/2020, dal Decreto Legge 14 Agosto 2020 n.104 (cd Decreto Agosto), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n.126, dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dal Decreto Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020, a cui sono state allegate le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Il D.M. n° 172 del 4 dicembre 2020 apporta modifiche sostanziali all'impianto valutativo della scuola primaria ridefinendone criteri e modalità. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo a garanzia del successo formativo e scolastico. Nel Documento di Valutazione è inserita una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento .

LEGENDA PER I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: A. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; B. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; C. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; D. la



continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Nella Scuola Primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline e nel comportamento una valutazione negativa. L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è regolata dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e dalla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, che fornisce indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva avviene in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Scuola secondaria di I grado L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella scuola secondaria il consiglio di classe delibera di non ammettere l'allievo/a alla classe successiva:

- quando sia stato/a escluso/a dallo scrutinio finale con delibera del Consiglio di Istituto e provvedimento del dirigente scolastico a seguito di sanzioni o provvedimenti che comportano l'allontanamento a causa di atti connotati da una particolare gravità come riportato dall'art. 4, comma 6, del DPR 249/1998 e dall'art. 1 comma 9bis del DPR 235/2007;
- quando sia stato/a escluso/a dallo scrutinio finale con provvedimento del consiglio di classe per non aver frequentato i tre quarti del monte ore annuale definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- quando tutti gli interventi di recupero messi in atto dal consiglio di classe anche con il coinvolgimento diretto della famiglia attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati), abbiano dato esito non proficuo e il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione degli apprendimenti successivi;
- quando le discipline oggetto di valutazione curricolare presentassero insufficienze diffuse;
- quando si presentassero insufficienze gravi nelle discipline oggetto di valutazione curricolare con il maggior numero di ore settimanali.

Il consiglio di classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione anche del:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni di apprendimento dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- mancato o scarso miglioramento nella partecipazione, nella responsabilità e nell'impegno dimostrato dall'allievo/a.



Approfondimento

I grandi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni che hanno interessato il mondo del lavoro e dell'economia, hanno portato a modificare la cultura dell'orientamento per rispondere alle nuove esigenze della società, della famiglia e della persona. È stato inevitabile mutare anche l'approccio tradizionale all'orientamento da parte della scuola. Secondo le "Linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente" la scuola costituisce il luogo insostituibile nel quale sviluppare la propria identità, autonomia e progettualità. Il nostro Istituto Comprensivo intende promuovere attività di orientamento che si sviluppano attraverso l'acquisizione di saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative e competenze chiave di cittadinanza. Queste azioni di accompagnamento, aiuteranno i ragazzi ad utilizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.

Per garantire funzionalità e sistematicità ai processi orientativi, sono individuate "figure di sistema", le funzioni strumentali che, dopo adeguata formazione, hanno il compito di:

- organizzare le attività interne di orientamento e relazionarsi con il gruppo di docenti del Consiglio di Classe;
- coordinare attività di orientamento mirate alle caratteristiche degli studenti;
- interfacciarsi con gli altri attori della rete di orientamento del territorio.

La famiglia è corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola. L'I.C. organizza iniziative finalizzate all'accompagnamento dei ragazzi nei percorsi di scelta e transizione. I percorsi di orientamento per gli studenti saranno organizzati dall'Istituto per migliorare la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e, pur estendendosi durante tutto il triennio, sono rivolti in particolare alle classi terze della secondaria di primo grado.

Al termine di tale percorso, i docenti della classe consegnano il "Consiglio Orientativo". I ragazzi sono invitati a frequentare le iniziative organizzate dai vari Istituti Secondari di secondo grado. In alcuni casi gli alunni vengono anche accompagnati dai docenti nella visita ad aziende e ad altre realtà lavorative presenti sul territorio.

Il territorio (Provincia, Informagiovani, rete per l'orientamento) offre diverse attività di orientamento in raccordo con la scuola.



Allegato:

PAI pdf.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In data 11 novembre 2020 il Collegio Docenti e il 30 novembre 2020 il Consiglio D'Istituto hanno approvato il Regolamento della Didattica Digitale Integrata.

Si allega il documento.

Allegati:

DID PDF.pdf



Aspetti generali

Organizzazione: la struttura organizzativa scolastica si basa su diverse figure, talora in rapporto gerarchico e in altre occasioni in rapporto diverso.

Il Dirigente Scolastico (DS) è responsabile della gestione della scuola, delle sue risorse umane e finanziarie, nonché delle relazioni con gli enti esterni; verifica i risultati conseguiti e definisce gli obiettivi e le attività dell'Istituto nel rispetto della collegialità e delle dinamiche di partecipazione.

In particolare:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici;
- spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri d'efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti ed è coadiuvato dal Direttore SGA, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.

In relazione alla complessiva responsabilità per i risultati, il DS organizza autonomamente i tempi e i



modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze dell'istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

I Collaboratori del DS operano su mandato fiduciario del Dirigente in base a specifiche deleghe scritte. Il DS si avvale della collaborazione di due figure a cui viene aggiunta una figura di coordinamento per l'ordine di cui non sono rappresentativi i due collaboratori in modo da garantire sostegno ai tre ordini scolastici: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA.

I collaboratori del DS seguono direttamente e con responsabilità delegata interi specifici settori:

- sostituzione e facente funzioni in caso di assenza del DS, con delega di firma;
- collaborazione col DS nella stesura degli orari delle scuole;
- supporto o sostituzione del DS in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne);
- gestione delle sostituzioni, delle assenze, dei problemi disciplinari, emergenze, infortuni in collaborazione con i Fiduciari dei plessi;
- partecipazione alle riunioni di Staff dell'Istituto;
- rapporti con le famiglie degli alunni, con istituzioni ed enti in assenza del DS;
- gestione delle sostituzioni, delle giustificazioni delle assenze, prima gestione dei problemi disciplinari, delle emergenze e/o infortuni in collaborazione con i docenti coinvolti;
- collaborazione con il DS nella verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti.

I referenti di Istituto operano su mandato fiduciario del Dirigente in base a deleghe scritte. Si occupano di specifiche funzioni utili a incrementare la qualità educativo-didattica, quali stilare il piano di formazione di Istituto, coordinare le esperienze didattiche riconducibili al Curricolo trasversale di Educazione civica, sensibilizzare l'intero Collegio dei Docenti rispetto a tematiche di interesse comune ai tre ordini scolastici.

Le Funzioni Strumentali - Il Collegio Docenti delega alcuni docenti a funzioni specifiche in aree ritenute di particolare interesse e cruciali per l'attuazione, in collaborazione con il DS, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Le aree vengono indicate all'inizio dell'anno scolastico e le persone designate in seguito a candidatura e approvazione da parte del Collegio dei Docenti. Le Funzioni Strumentali:

- convocano e presiedono, in caso di assenza del DS, le commissioni preposte all'approfondimento delle tematiche di competenza;
- studiano la normativa ed effettuano attività operative sulle tematiche di competenza;
- relazionano al Collegio Docenti in merito alle azioni svolte.



Le funzioni strumentali sono costituite sulle aree PTOF-RAV-PdM, BES, Continuità e Orientamento, Didattica Digitale e Integrata.

Il Collegio Docenti ha la prerogativa di ampliare le aree sulla base di esigenze contingenti.

I Docenti e il Collegio Docenti sono gli attori principali della struttura scolastica.

I docenti hanno il compito di realizzare il processo di insegnamento e apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna sezione/classe e nelle diverse discipline.

I docenti esprimono la loro volontà collettiva nel Collegio dei Docenti, organo previsto dalla normativa e che attraverso un processo democratico di formazione della volontà, delibera sulle materie e sui punti sui quali è legittimato attinenti la didattica e, ove previsto, su aspetti organizzativi.

I Collaboratori Scolastici assolvono compiti inerenti:

- la sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, durante l'intervallo, durante il cambio dell'ora, nelle palestre,
- l'aiuto igiene alunni e, in particolare, l'assistenza agli alunni disabili;
- l'apertura e chiusura dei locali scolastici,
- l'accesso e movimento interno degli alunni e del pubblico,
- il servizio di portineria, di controllo e segnalazione di danni agli edifici e agli arredi,
- la segnalazione di non corretto funzionamento di impianti e attrezzature,
- la pulizia dei locali scolastici, degli spazi esterni, degli arredi.

Sono inoltre di ausilio e supporto ai docenti nei limiti del mansionario che viene aggiornato e redatto sulla base delle specificità dei plessi in cui i collaboratori prestano servizio.



Il personale ATA e la Segreteria - L'organizzazione della comunità scolastica richiede una struttura tecnica e amministrativa che si regge sulle capacità e competenze degli Assistenti Tecnico Amministrativi.

Gli Assistenti Amministrativi si occupano della formazione, redazione e conservazione degli atti attraverso cui parla ogni Pubblica Amministrazione come è l'Istituzione scolastica. Ogni atto scolastico deve essere formalizzato pena la nullità dell'atto stesso e la sottrazione delle decisioni e delle prassi all'aleatorietà delle procedure non formalizzate.

Gli Assistenti amministrativi sono coordinati dalla figura del DSGA e organizzati nella Segreteria che si occupa di tutti gli aspetti documentali. La ripartizione e organizzazione della Segreteria permette una specializzazione e una gestione efficiente dei compiti e degli adempimenti richiesti all'Istituto. La sezione seguente illustra la ripartizione dei compiti della struttura di segreteria. Il lavoro, spesso poco visibile e poco riconosciuto della Segreteria è fondamentale per la corretta esecuzione dei compiti e l'efficiente gestione delle attività proprie dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

La struttura organizzativa si completa con la struttura di segreteria che è chiamata a rendere operative dal punto di vista amministrativo e documentale le decisioni e attività didattiche.

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Ruolo del DSGA è coordinare e organizzare l'attività del personale ATA nel rispetto delle direttive dettate dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Il DSGA, quindi, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, dei quali ne cura l'organizzazione e ne monitora i risultati.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'ufficio protocollo ha la funzione di registrazione di tutti gli atti in entrata e uscita e della loro corretta catalogazione nel sistema di segreteria digitale attivato.</p> <p>L'operazione di protocollazione è determinante per il reperimento dell'informazione da parte degli altri uffici di segreteria.</p>
	<p>L'ufficio acquisti si occupa dell'attività negoziale dell'Istituto in base alle richieste espresse dai docenti e dalla Dirigenza.</p>



Ufficio acquisti	
Ufficio Didattica	<p>Le funzioni dell'ufficio didattica sono di supporto a tutte le operazioni documentali relative agli alunni.</p> <p>Sono in carico a quest'ufficio in particolare la configurazione e il supporto ai tutori per le funzionalità di registro elettronico. La segreteria didattica opera da entrambe le sedi di segreteria garantendo un'apertura al pubblico funzionale alle necessità dell'utenza.</p> <p>Le funzionalità sono garantite anche al di fuori degli orari di apertura attraverso il canale telefonico e via mail.</p>
Ufficio Personale	<p>L'ufficio si occupa della gestione del personale e di tutte le operazioni documentali connesse. L'ufficio è particolarmente impegnato in un processo di dematerializzazione degli atti per migliorare la performance in termini di tempi di risposta all'utenza e reperibilità di tutti i documenti prodotti.</p>

La struttura di segreteria è ubicata nella sede di Via Donizetti 2 a Campitello di Marcara, ma dispone di una sede presso Palazzo Forti in Sabbioneta che viene utilizzata e tenuta aperta in base alle disponibilità di personale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Sovrintende all'organizzazione del servizio e al personale.	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo STAFF del DS è composto dalle tre COORDINATRICI d'ORDINE (INFANZIA -.PRIMARIA - SECONDARIA) cui sono assegnati i seguenti compiti: partecipare agli incontri di Staff di Direzione; collaborare nella definizione del "Piano Annuale delle Attività"; stabilire insieme al Dirigente l'Ordine del Giorno dei Collegi di Settore (CDS) e predisporre il testo delle relative circolari di convocazione; predisporre materiali e presiedere i Collegi di Settore in accordo col Dirigente; inviare al Dirigente i verbali dei CDS da allegare all'OdG del CDS successivo per approvazione, nonché consegnarli a fine anno in formato digitale alla Segreteria; organizzare la presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori dei nuovi iscritti e sostenere il lavoro del DSGA e della Segreteria durante il periodo delle iscrizioni per promuovere la conoscenza sul	3
--------------------------------------	--	---



territorio delle scuole dell'Istituto;
predisporre/aggiornare documenti e materiali da pubblicare nel sito di Istituto; rendicontare in Collegio dei Docenti Unitario le azioni svolte a livello di settore in coerenza con quanto dichiarato nel PTOF e per la promozione della continuità orizzontale e verticale.

Funzione strumentale	<p>P.T.O.F. : Coordinamento della COMMISSIONE PTOF e della COMMISSIONE NIV, responsabile insieme al Dirigente scolastico della compilazione dei documenti identitari di Istituto (PTOF, RAV, PdM) e della rendicontazione sociale. Continuità e Orientamento: Attivazione e coordinamento di attività di continuità sui tre ordini scolastici dell'Istituto e orientamento in uscita per la scuola secondaria. B.E.S: Coordinamento delle funzioni collegate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e al rapporto con gli enti preposti; cura e presentazione della modulistica specifica adottata a livello di Istituto e redazione del PAI. Didattica digitale e integrata: Ricerca di pratiche innovative relative al digitale nella didattica e formazione all'uso degli strumenti collegati.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>In ogni plesso dell'Istituto è previsto un DOCENTE FIDUCIARIO o RESPONSABILE di PLESSO con le seguenti funzioni:</p>	14
Animatore digitale	<p>Coordinamento della COMMISSIONE DIDATTICA DIGITALE e INTEGRATA. Diffusione di specifiche proposte formative rivolte sia agli studenti che ai colleghi e conseguente promozione della crescita delle competenze digitali degli studenti e degli insegnanti dei tre ordini.</p>	1



Coordinatore
dell'educazione civica

Il REFERENTE per l'EDUCAZIONE CIVICA si occupa della promozione di esperienze , attività e iniziative formative specifiche volte all'incremento delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni dei tre ordini scolastici. Per farlo si basa sul Curricolo trasversale di Educazione civica dai 3 ai 14 anni elaborato dai docenti dell'Istituto con la collaborazione di rappresentanti dei genitori, delle Associazioni e degli Enti Locali nell'ottica del "sistema formativo integrato".

1

Referente per la
formazione di Istituto

I compiti assegnati al REFERENTE per la FORMAZIONE di ISTITUTO sono i seguenti: organizzare un piano di formazione interna di Istituto per promuovere nei docenti di ogni ordine e grado la conoscenza dei riferimenti normativi e il bisogno di una progettazione e valutazione condivise in senso verticale; contattare formatori interni ed esterni all'Istituto per l'erogazione dell'offerta formativa illustrata in Collegio Docenti; presiedere e coordinare gli incontri della COMMISSIONE CURRICOLI al fine della revisione in itinere del Curricolo di Istituto; aggiornare il sito di Istituto caricando i materiali progressivamente prodotti; rendicontare in Collegio dei Docenti le azioni svolte in coerenza con quanto dichiarato nel PTOF e per la promozione della continuità orizzontale e verticale.

1

Referente Biblioteche
Scolastiche

Il REFERENTE per le BIBLIOTECHE SCOLASTICHE e la relativa COMMISSIONE promuovono la condivisione di "buone pratiche" e l'ideazione di comuni strategie di promozione della lettura nei diversi ordini scolastici; si impegnano nella

1



progettazione e preparazione di piani d'azione, materiali e supporti necessari alla catalogazione del patrimonio librario dell'Istituto. Il referente in particolare favorisce la disseminazione di temi e contenuti della formazione nazionale e regionale in seno alla Commissione per contribuire allo sviluppo della rete delle biblioteche scolastiche dell'Istituto.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Il REFERENTE BULLISMO e CYBERBULLISMO si impegna nel contrasto a tali fenomeni attraverso la sensibilizzazione degli studenti e dei colleghi e il loro coinvolgimento in esperienze educativo-didattiche e attività formative specifiche rivolte agli alunni dei tre ordini scolastici.

1

Referente Alunni Adottati

Il REFERENTE per gli ALUNNI ADOTTATI si impegna nella formazione e trasmissione ai docenti dell'Istituto di specifiche pratiche di accoglienza e accompagnamento di alunni in affido temporaneo o adottati. Collabora con la Funzione Strumentale BES e con le insegnanti che ospitano in sezione/classe questi alunni.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le unità di organico assegnate sono impiegate per attività di insegnamento a supporto delle situazioni più impegnative e nello sviluppo di attività laboratoriali.

Impiegato in attività di:

2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinare e organizzare l'attività del personale ATA nel rispetto delle direttive dettate dal Dirigente Scolastico. Il DSGA, quindi, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, dei quali ne cura l'organizzazione e ne monitora i risultati

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha la funzione di registrazione di tutti gli atti in entrata e uscita e della loro corretta catalogazione nel sistema di segreteria digitale attivato. L'operazioni di protocollazione è determinante per il reperimento dell'informazione da parte degli altri uffici di segreteria.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa della attività negoziale dell'Istituto in base alle richieste espresse dai docenti e dalla Dirigenza.

Ufficio per la didattica

Le funzioni dell'ufficio didattica sono di supporto a tutte le operazioni documentali relative agli alunni. Sono in carico a quest'ufficio In particolare la configurazione e il supporto ai tutori per le funzionalità di registro elettronico. La segreteria didattica opera da entrambe le sedi di segreteria garantendo un'apertura al pubblico funzionale alle necessità dell'utenza. Le funzionalità sono garantite anche al di fuori degli orari di apertura attraverso il canale telefonico e via mail.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio si occupa della gestione del personale e di tutte le operazioni documentali connesse. L'ufficio è particolarmente impegnato in un processo di dematerializzazione degli atti per migliorare la performance in termini di tempi di risposta



all'utenza e reperibilità di tutti i documenti prodotti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico https://icmarcariasabbioneta.edu.it/scuola_modulistica/

Segreteria digitale https://nuvola.madisoft.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Territoriale di Supporto CTI/CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

I Centri territoriali di supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici scolastici regionali, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, mediante il progetto "Nuove tecnologie e disabilità" nel 2006.

I CTS operano come rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti, alla diffusione delle buone pratiche. I CTS informano i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali; organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione .

La funzione, in corso di attuazione in questa prima fase di incarico, è centrata sull'acquisto di ausili adeguati alle esigenze territoriali, mediante la raccolta delle richieste operata attraverso il portale <https://ausilididattici.indire.it/>



Denominazione della rete: Scuole che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete delle Biblioteche scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intento di attivare a livello di Istituto una rete interna, basata sulla collaborazione già attiva da anni con la Rete delle Biblioteche Scolastiche Mantovane (RBSM) e con i servizi bibliotecari delle quattro Amministrazioni comunali del Comprensivo, ha preso piede nell'anno scolastico 2021-2022 grazie a una ricognizione generale del patrimonio librario presente nei quattordici plessi dell'Istituto. In questo periodo al catalogo CLAVIS della Scuola dell'infanzia di Campitello (attivo dall'a.s. 2018-2019) si è aggiunto quello della Scuola secondaria di Sabbioneta. Da qui l'idea di estendere progressivamente il catalogo CLAVIS a tutte le scuole dell'Istituto, continuando il lavoro di promozione della lettura già attivo sui tre ordini in continuità verticale.

Attualmente alcune docenti dell'Istituto stanno partecipando alla formazione nazionale promossa dal MIUR e affidata all'Università ROMA TRE su piattaforma Moodle, cui seguirà la formazione regionale (in modalità mista presenza-distanza) organizzata dall'Istituto Gonzaga, Scuola Polo della Regione Lombardia che conterà di una parte generale sulla progettazione e promozione della lettura e di una parte specifica sulla catalogazione.

A livello di Istituto è stata istituita un'apposita Commissione Biblioteche Scolastiche per sensibilizzare i docenti dei tre ordini a partecipare alle iniziative formative e impegnarsi nella riqualificazione degli spazi destinati ai libri e alla lettura. Un primo risultato è stato la nascita della biblioteca della Scuola primaria di Gabbiana in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Marcaria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Osservare per progettare e valutare"

L'attività di formazione si articola in 25 ore di cui 10 di tipo teorico-esemplificative rivolte all'intero Settore Infanzia, ovvero a tutte le docenti delle cinque scuole dell'infanzia dell'Istituto e alle educatrici di asilo nido e insegnanti delle scuole dell'infanzia paritarie del Comune di Marcara. Ulteriori 10 ore saranno dedicate all'attività laboratoriale di revisione degli strumenti di osservazione attualmente in adozione e all'eventuale creazione di nuovi (parte riservata alle docenti delle scuole dell'infanzia dell'IC). Le ultime 5 ore saranno dedicate all'autoformazione, alla sperimentazione sul campo degli strumenti e al confronto tra docenti nei plessi. Scopo del percorso formativo è la promozione della necessaria ricorsività tra teoria e prassi volta a rendere effettivo l'uso di strumenti in ottica migliorativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutte le docenti di scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "Ripartire dalla valutazione per riorientare la didattica e le attività in classe"

Il progetto di formazione si articola in 25 ore di cui 10 di formazione teorico-esemplificativa comuni ai docenti di scuola primaria e secondaria; 10 ore di laboratorio diversamente organizzate sui due ordini scolastici e 5 ore di autoformazione e sperimentazione diretta nelle classi. Lo scopo è la riprogettazione dell'attività didattica alla luce delle richieste dell'O.M. 172/2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti di scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE



Il piano di formazione è affidato a un Referente interno per la formazione di Istituto che si occupa di coordinare le attività di formazione dei docenti di tutti gli ordini.

Nel precedente triennio ci si è concentrati sull'elaborazione del Curricolo di Istituto comprendente il Curricolo trasversale di Educazione Civica dai 3 ai 14 anni (in ottemperanza alla Legge 92/2019) e i Curricoli verticali disciplinari di ITALIANO, LINGUE STRANIERE, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, SCIENZE, MUSICA, ARTE e IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA, TECNOLOGIA in riferimento ai traguardi di sviluppo di competenza indicati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), oltre al Curricolo di IRC (Integrazione alle "Indicazioni nazionali" D.P.R. 11 febbraio 2010).

Nell'anno in corso è attivo presso i tre ordini scolastici un piano di formazione dedicato alla cultura della valutazione diversamente articolato per il Settore Infanzia (0-6 anni) e Primaria-Secondaria (6-14 anni).

La Referente per la formazione di Istituto si occupa in prima persona del percorso rivolto alle colleghe delle cinque scuole dell'infanzia, allargato anche alle insegnanti delle scuole paritarie e alle educatrici di asilo nido del Comune di Marcara, e collabora con una formatrice esterna alla progettazione della formazione riservata ai colleghi delle scuole primarie e secondarie.

Per il tratto 0-6 anni si è deciso di insistere sul processo di osservazione come imprescindibile base per un'efficace progettazione e valutazione didattica, mentre per il tratto 6-14 anni è stato colto il suggerimento dell'O.M. 172/2020 per riflettere sulle dimensioni dell'apprendimento in ottica formativa partendo dal ripensamento dell'attività didattica in classe.

Per approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nell'apposita pagina del sito di Istituto:

<https://icmarcariasabbioneta.edu.it/formazione-2022-2023/>



Piano di formazione del personale ATA

Utilizzo di strumenti di office automation

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Nel corso degli ultimi anni il ricorrente turnover del personale amministrativo ha fatto nascere l'esigenza di istituire percorsi di formazione e aggiornamento volti a migliorare l'inserimento lavorativo e la cooperazione.